

Inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva

27 gennaio 2026

Il Codice del Terzo Settore

- Il Codice del Terzo settore ha introdotto e sistematizzato le forme di partenariato con cui si realizza la collaborazione tra Enti pubblici e soggetti del Terzo settore iscritti nell'apposito Registro (il c.d. RUNTS) per la realizzazione di attività di interesse generale, nel rispetto dei principi del procedimento amministrativo di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.
- Parallelamente alle innovazioni introdotte dalla riforma del Terzo Settore è aumentata l'attenzione alla rendicontazione delle attività e alla tracciabilità nell'uso delle risorse pubbliche, a garanzia dei cittadini, delle istituzioni e delle stesse associazioni.

La Legge Regionale n. 9 del 2019

“Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva”

La legge regionale. 9 del 2019 ha **definito un quadro complessivo di prestazioni e servizi previsto per questa fascia di popolazione, intervenendo in particolare:**

A) Ambito sanitario e sociosanitario

Rafforzamento dei percorsi clinico-organizzativi e della continuità assistenziale; supporto alle AUSL tramite linee di indirizzo e lavoro congiunto; attenzione particolare alla fase di diagnosi precoce, informazione alle famiglie e accompagnamento verso i percorsi di abilitazione e cura; valorizzazione del principio di libera scelta, includendo anche le diverse modalità comunicative, come LIS e LIST.

B) Accesso e inclusione sociale

Accessibilità ai servizi di informazione e comunicazione sociale e ai servizi pubblici o di pubblica utilità; sostegno ai percorsi di inclusione scolastica e lavorativa; accesso alla cultura, allo sport, al tempo libero; strumenti e servizi per ridurre fattori di isolamento ed esclusione.

Elemento qualificante della legge è il **Tavolo regionale per le disabilità uditive**, che rappresenta un luogo di confronto stabile, di supporto tecnico e di costruzione delle linee di intervento

I FINANZIAMENTI

A) Risorse regionali – LR 9/2019 (2020–2025)

- Nel periodo considerato, le risorse regionali dedicate ai progetti di inclusione per le persone sorde e con ipoacusia sono pari a circa **2.607.000 euro**.
- Gli **interventi finanziati hanno riguardato** in particolare **due filoni**:

1. Sottotitolazione, tecnologie e strumenti per l'accessibilità

Per sostenere l'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia che comunicano prevalentemente in lingua orale. Parliamo di persone che spesso non utilizzano la lingua dei segni ma che incontrano grandi difficoltà nei contesti sociali complessi: nella scuola, nella formazione, nei servizi pubblici, nella fruizione culturale.

2. Servizi e azioni per chi comunica in LIS

Con interventi mirati a: servizi di segretariato e interpretariato LIS per l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità; azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte anche agli operatori dei sistemi culturale, turistico, sportivo e ricreativo; iniziative di animazione sociale e culturale per favorire partecipazione e autonomia.

I finanziamenti

B) Ulteriori risorse regionali

- Un investimento molto rilevante e di prospettiva: sta prendendo avvio in questi giorni un servizio sperimentale di interpretariato digitale, con un investimento di 1,8 milioni di euro per un triennio, gratuito per le persone che fruiranno, per ridurre le barriere nella comunicazione, in particolare nei rapporti con i servizi pubblici e di pubblica utilità.
- Le risorse e gli interventi per l'inclusione lavorativa, scolastica, il turismo accessibile.

I finanziamenti

C) Risorse nazionali (periodo 2020–2025)

- Nel periodo 2020–2025 i finanziamenti nazionali assegnati alla Regione Emilia–Romagna sono pari a oltre **1,7 milioni di euro** (fino al 2023 sul **Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia**, dal 2024 sul **Fondo unico inclusione delle persone con disabilità**).
- Gli interventi nazionali hanno sostenuto in particolare:
 - progetti per tecnologie per la **sottotitolazione** e altre azioni per **l'accessibilità**;
 - azioni di **informazione e formazione**, con particolare attenzione al personale della Pubblica Amministrazione;
 - iniziative come il **telegiornale LIS**, che ha un valore non solo informativo ma anche di piena cittadinanza.

Il quadro complessivo delle risorse programmate dal welfare regionale

- Sommando risorse regionali e nazionali, nel periodo 2020-2025 gli interventi programmati dall'Assessorato Welfare ammontano a 4.314.989€.
- Nel periodo considerato i principali beneficiari sono stati:
 - ENS: 2.902.210€
 - FIADDA: 903.186€
- Nel dato sopra indicato non sono comprese le risorse nazionali 2025 per le quali non è stata ancora definita la programmazione.

Il protocollo d'intesa tra RER, FISH e FAND Emilia-Romagna

- Esiste un **Protocollo d'intesa** con la «**Federazione italiana per il superamento dell'handicap (FISH)**» e la «**Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND)**», a cui aderiscono anche associazioni che operano nell'ambito della disabilità uditiva, che **prevede un Tavolo politico di coordinamento** sugli interventi a favore delle persone con disabilità, composto da:
 - il Presidente della Giunta regionale, che lo presiede,
 - l'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola, che svolge una funzione di coordinamento nell'ambito della Giunta regionale per l'attuazione del protocollo ed i rapporti con FISH e FAND,
 - gli altri Assessori regionali competenti per le materie oggetto delle specifiche convocazioni ed i Presidenti delle due Federazioni.

I compiti ed i temi del tavolo politico

- Il Tavolo ha il **compito di**:
 - **approfondire tematiche specifiche** in merito alla programmazione ed organizzazione delle politiche regionali che hanno impatto sulla qualità della vita delle persone con disabilità;
 - **promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità** nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali).
- I **temi su cui si è concordato di lavorare**, con l'istituzione di appositi Tavoli tematici, a partire da quello sui disturbi del neurosviluppo già convocato, sono:
 - Sanità, la presa in carico long life specialistica e la rete dama;
 - Scuola, occupazione e lavoro;
 - Disturbi del neurosviluppo, disabilità intellettiva, comportamentale, disabilità multiple e complesse;
 - Servizi di inclusione sociale, mobilità e accessibilità.